

## **CRISTINA VALENTI**

### **CURRICULUM VITAE**

Cristina Valenti è nata a Bologna nel 1956.

Dopo la maturità classica, nel 1981 si laurea con il massimo dei voti e lode in LETTERE INDIRIZZO MODERNO FILOLOGICO presso l'Università degli Studi di Bologna.

Nel 1990: consegue il titolo di DOTTORE DI RICERCA IN DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO. Dal 1991 al 2001 è COLLABORATORE TECNICO presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.

Nel 1993 consegue il titolo di POST-DOTTORATO DI RICERCA.

Dal 2001 ricopre il ruolo di RICERCATORE CONFERMATO presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi di Bologna.

Dal 2014 è PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.

Ha insegnato TEATRO D'ANIMAZIONE (Laurea in Dams, Università di Genova), ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA DELLO SPETTACOLO e DRAMMATURGIA (Laurea in Dams, Università di Bologna), STORIA DELL'ATTORE (Laurea specialistica in Discipline Teatrali, Università di Bologna), STORIA DEL TEATRO RINASCIMENTALE E BAROCCO (Laurea magistrale in Discipline dello Spettacolo dal Vivo, Università di Bologna), TEATRO MODERNO E CONTEMPORANEO (Laurea triennale in Dams, Università di Bologna).

Attualmente è docente presso l'Università di Bologna dove insegna STORIA DEL NUOVO TEATRO (Laurea triennale in Dams), ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO TEATRALE (Laurea triennale in Dams), TEATRO SOCIALE (Laurea magistrale in Discipline della Musica e del Teatro). È vicedirettrice e docente del Master in Imprenditoria dello Spettacolo presso l'Università di Bologna. È responsabile del Fondo Archivio Leo de Berardinis e dell'Archivio della Compagnia della Fortezza conservati presso il Dipartimento delle Arti di Bologna.

Ha coordinato per dieci anni l'organizzazione del Centro Teatrale La Soffitta del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna (1991-2001), al quale collabora tuttora sul piano progettuale come membro del Comitato scientifico.

È Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Scenario, che promuove con scadenza biennale premi rivolti ai giovani artisti. In relazione a tale attività, coordina a livello nazionale un lavoro di indagine statistica sulle generazioni teatrali emergenti.

È consulente scientifico del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

È direttrice della collana "Quaderni di Scenario", codirettrice con Stefano Casi e Franco Vazzoler della collana di monografie teatrali "Movimenti" (entrambe per Titivillus, Corazzano PI) e direttore responsabile della rivista "Quaderni di Teatro Carcere", promossa dal Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna.

Proveniente da studi di carattere storico e filologico, ha rivolto la sua attività al teatro contemporaneo d'innovazione, al quale si dedica sia sul piano degli studi, sia sul piano dell'organizzazione.

Le sue LINEE DI RICERCA riguardano la tradizione del Nuovo Teatro italiano; la sperimentazione teatrale internazionale del secondo Novecento (in modo specifico la storia del Living Theatre); il teatro di impegno civile (in particolare come direttore artistico della rassegna teatrale per il Giardino della Memoria di Ustica, dal 2008 al 2016); i teatri di interazione sociale (carcere, handicap, comunità, in particolare come seguendone le vicende storiche, dall'animazione teatrale nelle scuole e nel sociale, fino alla ricerca attuale sul piano di nuovi linguaggi e processi formativi).

Inoltre: partecipa come relatrice a giornate di studio, convegni, corsi e cicli culturali, tenendovi lezioni e conferenze; è autrice di vari saggi e articoli comparsi in riviste teatrali e culturali, opuscoli e

programmi di sala, enciclopedie e volumi complessivi; svolge collaborazioni drammaturgiche e organizzative per diversi artisti, compagnie e strutture teatrali.

Collabora a riviste specialistiche (cartacee e on line), fra le quali “Acting Archives”, “Culture Teatrali”, “Economia della Cultura”, Hystrio”, “Quaderni di Teatro Carcere”, “ateatro”, “Prove di Drammaturgia” (dove ha curato, in particolare, i numeri monografici dedicati a Pier Paolo Pasolini, con Stefano Casi, e al Teatro dei Risvegli), “Teatro e Storia”.

È autrice, tra l’altro, dei volumi *Comici artigiani* (Premio Pirandello 1994 per la saggistica), *Conversazioni con Judith Malina* (1995), *Oiseau Mouche. Personnages* (con Antonio Calbi, 2000), *Katzenmacher* (2003), *Ustica e le arti* (2007), *Storia del Living Theatre. Conversazioni con Judith Malina* (Titivillus, 2008 e 2018: nuova edizione aggiornata e accresciuta), *M’Arte. I teatri di Giuseppe Cutino e Sabrina Petyx* (2008), *Generazioni del nuovo. Tre anni con il Premio Scenario (2005/2007)* (2010), *Il Teatro dei Risvegli* (con Fulvio De Nigris, 2014), *Amore e anarchia. Uno spettacolo del Teatro delle Albe* (2015), *Scenari del terzo millennio* (2018).

Suoi saggi sono pubblicati nei volumi *L’invenzione della memoria. Il teatro di Ascanio Celestini* (2005), *Palermo dentro. Il teatro di Emma Dante* (2006) (entrambi a cura di A. Porcheddu), *La prova del Nove. Scritture per la scena e temi epocali nel secondo Novecento* (2005) (a cura di A. Cascetta e L. Peja), *Il teatro inopportuno di Copi* (2008, a cura di S. Casi), *La Città del Teatro e dell’immaginario contemporaneo* (2009, a cura di R. D’Incà), *4. Trame agli angoli della Storia* (2011) (di S. Antinori), *L’attore del Parnaso. Profili di attori-musici e drammaturgie d’occasione* (2012, a cura di F. Bortoletti), *Almanacco. I testi di Babilonia Teatri* (2013) (di E. Castellani e V. Raimondi), *La terza avanguardia. Ortografie dell’ultima scena italiana* (Culture teatrali 2015) (a cura di S. Mei).